

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	V
<i>Elenco alfabetico degli autori</i>	VII
<i>Elenco per articoli degli autori</i>	VIII
<i>Abbreviazioni</i>	XI

LIBRO QUARTO

MISURE CAUTELARI

TITOLO I. — Misure cautelari personali

CAPO I. — DISPOSIZIONI GENERALI.

Art. 272. Limitazioni alle libertà della persona	1
<i>Bibliografia</i>	1
1. Funzione della norma	2
2. La tassatività delle misure restrittive della libertà personale.	3
3. Ambito di applicabilità delle disposizioni sulle misure cautelari personali.	7
4. Il carattere discrezionale del potere dell'autorità giudiziaria	8
5. Il problema dell'applicabilità del principio <i>tempus regit actum</i>	8
Art. 273. Condizioni generali di applicabilità delle misure	12
<i>Bibliografia</i>	13
1. La gravità indiziaria	14
2. Concetto di indizio e applicabilità delle disposizioni generali sulle prove .	17
3. Atti sui quali fondare la « prognosi di colpevolezza »: in generale	25
4. La chiamata di correo: <i>a)</i> i riscontri esterni: casistica; <i>b)</i> la pluralità di chiamate e il riscontro incrociato; <i>c)</i> la chiamata <i>de relato</i> ; <i>d)</i> le imprecisioni e la frazionabilità della chiamata; <i>e)</i> la specificità della chiamata e la natura individualizzante dei riscontri; <i>f)</i> il comportamento dell'indagato; <i>g)</i> le c.d. dichiarazioni tardive del collaboratore di giustizia; <i>h)</i> la motivazione . . .	26
5. La testimonianza indiretta	47
6. Le c.d. informazioni confidenziali	50
7. Le intercettazioni telefoniche	51
8. Gli altri atti utilizzabili ai fini della gravità indiziaria	63
9. Fattispecie particolari	79
10. Rivalutazione degli indizi: <i>a)</i> preclusioni endoprocessuali (cenni); <i>b)</i> atti introduttivi del giudizio; <i>c)</i> sentenza di condanna	83
11. Motivazione: obbligo	91

12.	Casi di inapplicabilità delle misure.	94
13.	Ambito di operatività dell'art. 273	101
Art. 274.	Esigenze cautelari	103
<i>Bibliografia</i>		
104		
1.	Esigenze cautelari: <i>a)</i> profili generali; <i>b)</i> alternative e concretezza; <i>c)</i> stato di detenzione	106
2.	Esigenze di tutela processuale: <i>a)</i> in generale; <i>b)</i> il pericolo per l'acquisizione delle prove; <i>c)</i> rifiuto di rendere dichiarazioni o mancata ammissione dell'addebito; <i>d)</i> le previsioni a pena di nullità; <i>e)</i> fasi successive a quella delle indagini preliminari	112
3.	Esigenze di cautela finale: <i>a)</i> valutazione prognostica; <i>b)</i> concretezza; <i>c)</i> attualità.	124
4.	Pericolosità sociale: <i>a)</i> reiterazione di determinati delitti; <i>b)</i> reiterazione di delitti della stessa specie; <i>c)</i> concretezza e attualità del pericolo di reiterazione; <i>d)</i> parametri normativi; <i>e)</i> la personalità dell'indagato o dell'imputato; <i>f)</i> perdita delle qualità soggettive; <i>g)</i> collaborazione prestata dall'indagato o dall'imputato	131
Art. 275.	Criteri di scelta delle misure.	156
<i>Bibliografia</i>		
163		
1.	I criteri di scelta delle misure.	167
2.	Il principio di adeguatezza	171
2.1.	Il comma 1- <i>bis</i> : dal controllo delle prescrizioni alla valutazione dell'esito di una sentenza di condanna.	172
2.2.	Il comma 2- <i>ter</i> : la condanna in appello	179
3.	Il principio di proporzionalità	181
3.1.	Il comma 2- <i>bis</i> : sospensione condizionale della pena e prognosi ultratriennale.	185
4.	Il carcere come <i>extrema ratio</i> . La cumulabilità delle misure.	190
5.	Le presunzioni di adeguatezza della custodia cautelare	192
5.1.	Il catalogo dei reati	198
	6) Procedure elettroniche di controllo e oneri motivazionali	203
	7. Misure cautelari e specifiche situazioni soggettive	204
7.1.	<i>Segue</i> : Le condizioni fisiologiche: <i>a)</i> donna incinta e condizioni assimilate; <i>b)</i> ultrasettantenne	204
	8. <i>Segue</i> : Le condizioni patologiche	209
Art. 275- <i>bis</i> .	Particolari modalità di controllo.	219
<i>Bibliografia</i>		
219		
1.	Quadro normativo di riferimento	220
2.	Funzioni e caratteristiche della procedura di controllo	221
3.	La natura giuridica delle particolari modalità di controllo	222
4.	Presupposti applicativi e indisponibilità del braccialetto elettronico	223
Art. 276.	Provvedimenti in caso di trasgressione alle prescrizioni imposte	225
<i>Bibliografia</i>		
225		
1.	L'art. 276 come proiezione ulteriore del principio di adeguatezza.	226
2.	La trasgressione delle prescrizioni	228
3.	Inapplicabilità dell'art. 650 c.p.	230

4.	La trasgressione alle prescrizioni degli arresti domiciliari	230
5.	Trasgressioni delle prescrizioni imposte da parte dei soggetti indicati nell'art. 275, comma 4- <i>bis</i>	236
6.	Potere di iniziativa	237
7.	Interrogatorio del sottoposto	239
8.	Motivazione.	241
9.	Impugnazioni	241

Art. 277.	Salvaguardia dei diritti della persona sottoposta a misure cautelari.	242
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		242
-------------------------------	--	-----

1.	La <i>ratio</i> della norma	242
2.	Applicazioni dell'art. 277 in altre disposizioni del codice di procedura penale e di leggi ordinarie	243

Art. 278.	Determinazione della pena agli effetti dell'applicazione delle misure.	244
-----------	--	-----

<i>Bibliografia</i>		245
-------------------------------	--	-----

1.	L'imputazione cautelare	246
2.	Criteri di determinazione della pena.	248
3.	Concorso di circostanze: <i>a)</i> concorso omogeneo; <i>b)</i> concorso eterogeneo	251
4.	Applicabilità della norma nel giudizio ordinario: <i>a)</i> alle c.d. misure cautelari; <i>b)</i> in caso di sentenza di condanna	254
5.	Applicabilità della norma ai reati attribuiti alla giurisdizione militare	257
6.	Applicabilità della norma nel processo a carico di imputati minorenni.	257

Art. 279.	Giudice competente.	258
-----------	-----------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>		259
-------------------------------	--	-----

1.	La giurisdizionalizzazione delle misure cautelari	260
2.	Il « giudice che procede »: <i>a)</i> prima dell'esercizio dell'azione penale; <i>b)</i> dopo l'esercizio dell'azione penale; <i>c)</i> nelle fasi successive; <i>d)</i> nei procedimenti nei confronti dei minori	260
3.	Giudice che procede e perdita di efficacia del provvedimento cautelare	268
4.	Il difetto di competenza	268
5.	Il difetto di « attribuzione »	269
6.	Il giudice competente in caso di convalida dell'arresto o del fermo.	270

CAPO II. — MISURE COERCITIVE.

Art. 280.	Condizioni di applicabilità delle misure coercitive	271
-----------	---	-----

<i>Bibliografia</i>		272
-------------------------------	--	-----

1.	Questioni di legittimità costituzionale.	272
2.	Condizioni di applicabilità delle misure coercitive	273
3.	Criteri di determinazione della pena.	275
4.	Deroghe ai limiti di pena: <i>a)</i> trasgressione delle prescrizioni inerenti ad una misura cautelare; <i>b)</i> applicazione della misura in sede di convalida dell'arresto; <i>c)</i> ulteriori deroghe	276
5.	Conseguenze dell'inosservanza della norma	279

Art. 281.	Divieto di espatrio	279
	<i>Bibliografia</i>	280
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	280
2.	Contenuto della misura.	280
3.	Condizioni di applicabilità.	281
4.	Profili esecutivi e cessazione	282
5.	Cumulabilità con altre misure	283
Art. 282.	Obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria	284
	<i>Bibliografia</i>	284
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	284
2.	Contenuto della misura.	285
3.	Condizioni di applicabilità.	285
4.	Profili esecutivi e cessazione	286
5.	Impugnazioni	287
Art. 282-bis.	Allontanamento dalla casa familiare.	288
	<i>Bibliografia</i>	289
1.	Natura e finalità della cautela	290
2.	Contenuto coercitivo	293
3.	Contenuto patrimoniale	296
Art. 282-ter.	Divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa	297
	<i>Bibliografia</i>	298
1.	Contenuto e finalità della misura.	298
2.	Rapporti con la misura coercitiva prevista dall'art. 282-bis	300
3.	L'indicazione specifica dei luoghi oggetto del divieto di avvicinamento	301
Art. 282-quater.	Obblighi di comunicazione.	302
	<i>Bibliografia</i>	302
1.	Contenuto e finalità del dovere di comunicazione.	303
Art. 283.	Divieto e obbligo di dimora	304
	<i>Bibliografia</i>	305
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	305
2.	Il divieto di dimora	306
3.	L'obbligo di dimora: rapporti con gli arresti domiciliari.	307
4.	Profili applicativi	309
Art. 284.	Arresti domiciliari	311
	<i>Bibliografia</i>	313
1.	Modifiche legislative	314
2.	Natura e contenuto della misura.	317
3.	Imposizione di limiti e divieti.	320
4.	Autorizzazione ad assentarsi	321

5. Modalità di controllo: il c.d. « braccialetto elettronico »	325
6. Trasgressione degli obblighi imposti ed evasione	326
7. Profili esecutivi	329
Art. 285. Custodia cautelare in carcere	330
<i>Bibliografia</i>	331
1. Natura, presupposti e modalità di esecuzione.	331
2. Fungibilità della custodia cautelare	332
3. Profili applicativi	333
4. Rapporti con altre misure	334
Art. 285-bis. Custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri	335
<i>Bibliografia</i>	336
1. <i>Ratio</i> e contenuto della misura	336
2. Il regime transitorio	338
Art. 286. Custodia cautelare in luogo di cura	338
<i>Bibliografia</i>	339
1. Natura e presupposti.	339
2. Rapporti con l'applicazione provvisoria delle misure di sicurezza.	341
Art. 286-bis. Divieto di custodia cautelare	342
<i>Bibliografia</i>	343
1. Profili costituzionali e modifiche legislative	344
2. Le procedure di accertamento delle situazioni infettive da Hiv e il ricovero provvisorio per esigenze diagnostiche o terapeutiche	345
CAPO III. — MISURE INTERDITTIVE.	
Art. 287. Condizioni di applicabilità delle misure interdittive	346
<i>Bibliografia</i>	346
1. Profili costituzionali.	347
2. <i>Ratio</i> , tipologie e condizioni di applicabilità delle misure interdittive	347
3. Adempimenti esecutivi e impugnazioni.	348
Art. 288. Sospensione dall'esercizio della responsabilità genitoriale	350
<i>Bibliografia</i>	350
1. Modifiche legislative	351
2. Contenuto della misura.	351
Art. 289. Sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio o servizio	352
<i>Bibliografia</i>	353
1. Questioni di legittimità costituzionale e modifiche legislative	353
2. Contenuto della misura.	354

3.	Procedimento applicativo	356
4.	Interesse ad impugnare	357
5.	Casistica.	357
Art. 290.	Divieto temporaneo di esercitare determinate attività professionali o imprenditoriali	358
<i>Bibliografia</i>		
1.	Natura.	359
2.	Profili applicativi. In genere	360
2.1.	Le misure interdittive di fonte extra penale.	360
3.	Interesse all'impugnazione.	363
4.	Le misure interdittive nei confronti delle persone giuridiche.	363
CAPO IV. — FORMA ED ESECUZIONE DEI PROVVEDIMENTI.		
Art. 291.	Procedimento applicativo	364
<i>Bibliografia</i>		
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	367
2.	Il principio della domanda	367
3.	L'onere di trasmissione degli atti: <i>a)</i> generalità; <i>b)</i> profili problematici relativi alla trasmissione degli atti concernenti le intercettazioni di comunicazioni poste a fondamento dell'iniziativa cautelare; <i>c)</i> la misura cautelare richiesta nella fase del giudizio	370
4.	Formalità	376
5.	Preclusioni	377
6.	Misura disposta da giudice incompetente.	379
7.	La richiesta di misure patrimoniali provvisorie <i>ex art. 282-bis</i>	381
Art. 292.	Ordinanza del giudice	382
<i>Bibliografia</i>		
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	386
2.	Forma del provvedimento cautelare.	387
3.	Contenuto dell'ordinanza cautelare: <i>a)</i> generalità <i>b)</i> modifiche legislative e opinioni della dottrina; <i>c)</i> generalità dell'imputato; <i>d)</i> descrizione sommaria del fatto; <i>e)</i> motivazione (giurisprudenza e dottrina antecedenti alla l. n. 47 del 2015); <i>f)</i> motivazione (giurisprudenza e dottrina successive alla l. n. 47 del 2015); <i>g)</i> requisiti della motivazione in ordine alla tipologia della misura applicata e al tempo trascorso dalla commissione del reato; <i>h)</i> valutazione degli elementi a favore dell'accusato; <i>i)</i> fissazione della data di scadenza della misura; <i>l)</i> data e sottoscrizione del giudice; <i>m)</i> sottoscrizione dell'ausiliario e sigillo	387
4.	Nullità dell'ordinanza	406
5.	Incertezza sull'organo emittente ovvero circa il destinatario della misura.	407
Art. 293.	Adempimenti esecutivi.	407
<i>Bibliografia</i>		
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	411

2.	L'esecuzione dell'ordinanza cautelare: gli adempimenti della polizia giudiziaria.	411
3.	L'esecuzione dell'ordinanza nei confronti dell'imputato che non conosce la lingua italiana	413
4.	Il deposito dell'ordinanza cautelare: modalità ed effetti.	416
Art. 294. Interrogatorio della persona sottoposta a misura cautelare personale.		418
<i>Bibliografia</i>		420
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	422
2.	Generalità.	424
3.	<i>Ratio</i> e finalità dell'istituto	425
4.	Anteriorità dell'interrogatorio di garanzia rispetto a quello condotto dal pubblico ministero	426
5.	Modifiche normative e ambito di applicabilità	427
6.	L'interrogatorio di garanzia quale sede di verifica del rispetto degli obblighi di traduzione del provvedimento cautelare ovvero di informazione dell'imputato alloglotto.	429
7.	Modalità di svolgimento	430
8.	L'interrogatorio di garanzia in caso di aggravamento della misura cautelare	431
9.	Decorrenza e computo dei termini.	432
10.	La partecipazione difensiva	434
11.	Avviso al difensore	434
12.	Rapporti con l'interrogatorio dell'arrestato o del fermato nel corso del procedimento di convalida.	436
13.	Misura disposta da giudice incompetente.	437
14.	Riesame del provvedimento cautelare e trasmissione del verbale di interrogatorio.	437
15.	Applicazione provvisoria di misure di sicurezza e interrogatorio di garanzia	438
Art. 295. Verbale di vane ricerche		438
<i>Bibliografia</i>		439
1.	In genere	440
2.	Le ricerche finalizzate all'esecuzione del provvedimento coercitivo e il verbale di vane ricerche	440
3.	La declaratoria di latitanza	441
4.	Le intercettazioni finalizzate alla cattura del latitante	442
Art. 296. Latitanza		443
<i>Bibliografia</i>		444
1.	La definizione della latitanza	444
2.	Gli effetti processuali della latitanza	445
3.	La cessazione della latitanza	446
4.	L'equiparazione all'evaso	449
Art. 297. Computo dei termini di durata delle misure		449
<i>Bibliografia</i>		451
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	454

2.	Decorrenza degli effetti della custodia cautelare	456
3.	Pluralità di ordinanze cautelari per lo stesso fatto: il divieto della c.d. « contestazione a catena »	458
4.	Rimedi.	484
5.	Congelamento e sospensione dei termini di custodia cautelare	485
6.	Compatibilità tra custodia cautelare ed esecuzione della pena	490
Art. 298. Sospensione dell'esecuzione delle misure		492
<i>Bibliografia</i>		492
1.	Compatibilità tra custodia cautelare ed espiazione della pena	492
2.	Coesistenza tra misure cautelari personali e misure alternative alla detenzione	495
CAPO V. — ESTINZIONE DELLE MISURE.		
Art. 299. Revoca e sostituzione delle misure.		495
<i>Bibliografia</i>		498
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	499
2.	Presupposti e condizioni	501
3.	L'incidenza sulle misure cautelari in corso delle modifiche legislative <i>in peius</i> della disciplina codicistica	507
4.	Revoca e riesame: elementi differenziali	509
5.	Il c.d. giudicato cautelare	510
6.	Procedimento applicativo	514
7.	Poteri del giudice	519
8.	Attenuazione delle esigenze cautelari	521
9.	Aggravamento delle esigenze cautelari	522
10.	Motivazione.	525
11.	Interrogatorio dell'indagato.	527
12.	L'accertamento delle condizioni di salute e di altre qualità personali dell'indagato	528
Art. 300. Estinzione delle misure per effetto della pronuncia di determinate sentenze		533
<i>Bibliografia</i>		534
1.	Generalità.	534
2.	L'estinzione automatica delle misure cautelari	536
3.	Il ripristino	543
4.	Impugnazioni	546
Art. 301. Estinzione di misure disposte per esigenze probatorie		546
<i>Bibliografia</i>		547
1.	Generalità.	548
2.	Procedimento per la rinnovazione	548
3.	La garanzia del contraddittorio	550
4.	Il meccanismo di « proroga » della misura cautelare introdotto dalla l. n. 332 del 1995	551

Art. 302.	Estinzione della custodia per omesso interrogatorio della persona in stato di custodia cautelare.	554
<i>Bibliografia</i>		554
1.	Generalità.	555
2.	Questioni di legittimità costituzionale.	556
3.	L'obbligo dell'interrogatorio di garanzia	558
4.	La reiterazione della misura cautelare estinta.	562
5.	Impugnabilità dell'ordinanza di ripristino	567
6.	Impugnabilità dell'ordinanza di rigetto dell'istanza di liberazione	568
Art. 303.	Termini di durata massima della custodia cautelare	569
<i>Bibliografia</i>		573
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	576
2.	La disciplina dei termini di durata massima della custodia cautelare: l'evoluzione dell'assetto normativo	579
3.	La dinamica dei termini di durata delle misure cautelari	596
4.	Computo dei termini: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> il principio dell'autonomia dei termini di fase; <i>c)</i> l'ipotesi di <i>ius superveniens</i> ; <i>d)</i> modifica dell'imputazione; <i>e)</i> circostanze; <i>f)</i> pluralità di reati e interesse ad ottenere un provvedimento dichiarativo in caso di scadenza dei termini relativi al reato meno grave; <i>g)</i> pluralità delle ordinanze cautelari e unificazione della decorrenza dei termini massimi; <i>h)</i> reato continuato; <i>i)</i> misure cautelari a fini estradizionali e di esecuzione del mandato di arresto europeo	597
5.	La nuova decorrenza dei termini in caso di regressione del procedimento o rinvio ad altro giudice	624
6.	Il computo dei termini in caso di evasione.	637
Art. 304.	Sospensione dei termini di durata massima della custodia cautelare.	639
<i>Bibliografia</i>		641
1.	Questioni di legittimità costituzionale.	643
2.	L'istituto della sospensione dei termini di custodia cautelare: generalità	646
3.	L'evoluzione dell'assetto normativo in materia di sospensione dei termini: dalla l. 8 agosto 1995, n. 332, alla l. 19 gennaio 2001, n. 4	649
4.	Casi di sospensione: <i>a)</i> impedimento dell'imputato o del difensore; <i>b)</i> ricasazione e condizioni per la sospensione dei termini; <i>c)</i> redazione della sentenza; <i>d)</i> sospensione per complessità del dibattimento	655
5.	Provvedimento di sospensione	680
6.	Gli effetti della sospensione ed il rapporto con l'art. 297, comma 4, c.p.p.	688
7.	I limiti finali della custodia cautelare	693
8.	La sospensione dei termini nel processo minorile	699
9.	Disciplina transitoria	700
10.	Mezzi di impugnazione esperibili avverso l'ordinanza di sospensione	700
Art. 305.	Proroga della custodia cautelare	702
<i>Bibliografia</i>		703
1.	La proroga dei termini: generalità	704
2.	Questioni di legittimità costituzionale.	708
3.	La proroga dei termini per effetto delle nuove indagini disposte ai sensi dell'art. 415-bis, comma 4	710

4.	La proroga conseguente alla perizia sullo stato di mente dell'imputato . . .	711
5.	La proroga facoltativa: gli accertamenti « particolarmente complessi » . . .	714
6.	Il rapporto con i termini di durata delle indagini preliminari	723
7.	Il rapporto con i termini di custodia cautelare	724
8.	Procedimento: <i>a)</i> la richiesta; <i>b)</i> il deposito degli atti; <i>c)</i> il contraddittorio sulla richiesta di proroga; <i>d)</i> inapplicabilità della disciplina di cui all'art. 127	725
9.	Motivazione dell'ordinanza	731
10.	Impugnabilità dell'ordinanza	733
11.	Disciplina transitoria	733
Art. 306. Provvedimenti conseguenti alla estinzione delle misure		734
<i>Bibliografia</i>		735
1.	La perdita di efficacia delle misure cautelari; le ipotesi estintive	735
2.	L'ordinanza di liberazione: l'azione di accertamento dell'estinzione della misura cautelare	737
3.	L'interesse ad ottenere il provvedimento di scarcerazione: limiti di rilevabilità	738
4.	La procedura per l'adozione del provvedimento	740
5.	La reiterazione delle misure coercitive: il c.d. <i>ne bis in idem</i> cautelare . . .	744
Art. 307. Provvedimenti in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini .		745
<i>Bibliografia</i>		747
1.	L'applicazione di misure alternative alla custodia cautelare in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini	747
2.	Il ripristino della custodia cautelare	751
3.	<i>Segue: a)</i> l'ipotesi della trasgressione alle prescrizioni inerenti ad una misura cautelare	752
4.	<i>Segue: b)</i> l'ipotesi del ripristino contestualmente o successivamente alla sentenza di condanna di primo o di secondo grado	754
5.	Impugnazioni	760
6.	Il fermo di polizia giudiziaria in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini	760
7.	Modifiche legislative: il c.d. « decreto antiscarcerazioni »	761
Art. 308. Termini di durata massima delle misure diverse dalla custodia cautelare		764
<i>Bibliografia</i>		765
1.	Novità legislative	765
2.	Questioni di legittimità costituzionale	766
3.	Generalità	767
4.	Computo dei termini	768
5.	Impugnazioni	770

CAPO VI. — IMPUGNAZIONI.

Art. 309. Riesame delle ordinanze che dispongono una misura coercitiva . . .		770
<i>Bibliografia</i>		774
1.	Il riesame dei provvedimenti <i>de libertate</i> : profili generali	777

2.	I provvedimenti soggetti a riesame	779
3.	Legittimazione e interesse ad impugnare.	782
4.	Presentazione della richiesta: aspetti formali e contenutistici	785
5.	Gli adempimenti successivi alla presentazione della richiesta di riesame: avviso all'autorità procedente e termine per la trasmissione degli atti	791
6.	<i>Segue:</i> Gli atti oggetto dell'obbligo di trasmissione e i connessi profili sanzionatori.	799
7.	<i>Segue:</i> Gli elementi sopravvenuti a favore della persona sottoposta ad indagini	806
8.	Udienza camerale: avvisi	812
9.	<i>Segue:</i> Partecipazione.	817
10.	<i>Segue:</i> Deposito degli atti in cancelleria e facoltà di estrarne copia	820
11.	<i>Segue:</i> Differimento dell'udienza	821
12.	<i>Segue:</i> Gli elementi prodotti in udienza e l'attuazione del contraddittorio.	822
13.	Il giudice del riesame.	826
14.	<i>Segue:</i> Poteri di cognizione e decisione	828
15.	La perdita di efficacia della misura	832
16.	<i>Segue:</i> La sospensione del termine fissato per la decisione	845
17.	Gli epiloghi decisori.	848
18.	<i>Segue:</i> Il controllo sulla motivazione.	856
19.	Condanna al pagamento delle spese	860
20.	Effetto estensivo	861
21.	Il <i>ne bis in idem</i> e la possibile reiterazione del provvedimento cautelare	861

Art. 310.	Appello	865
-----------	-------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	866
-------------------------------	-----

1.	L'appellabilità cautelare oggettiva.	867
2.	Soggetti legittimati e formalità.	871
3.	Il procedimento	874
4.	La cognizione del giudice d'appello	878
5.	Il <i>novum</i> in appello	882
6.	Poteri decisori ed effetto sospensivo.	884
7.	Il c.d. giudicando cautelare	889

Art. 311.	Ricorso per cassazione	893
-----------	----------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	895
-------------------------------	-----

1.	Il ricorso per cassazione: la legittimazione e l'interesse ad impugnare	895
2.	I motivi deducibili e la cognizione del giudice di legittimità	899
3.	<i>Segue:</i> Il sindacato sul vizio di motivazione	903
4.	Il ricorso <i>per saltum</i>	905
5.	Il procedimento	906
6.	I provvedimenti adottabili e gli effetti corrispondenti.	907
7.	Il giudizio di rinvio	912

CAPO VII. — APPLICAZIONE PROVVISORIA DI MISURE DI SICUREZZA.

Art. 312.	Condizioni di applicabilità.	917
-----------	--------------------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	917
-------------------------------	-----

1.	Questioni di legittimità costituzionale.	918
----	--	-----

2.	La disciplina processuale: i soggetti e le condizioni di applicabilità.	922
3.	<i>Segue</i> : Il giudice competente e i rapporti con gli artt. 73 e 286.	924
Art. 313. Procedimento		927
<i>Bibliografia</i>		927
1.	Il provvedimento di applicazione e l'interrogatorio della persona cui è stata applicata la misura	928
2.	Il giudice dell'impugnazione	929
CAPO VIII. — RIPARAZIONE PER L'INGIUSTA DETENZIONE.		
Art. 314. Presupposti e modalità della decisione		932
<i>Bibliografia</i>		934
1.	La fonte del diritto alla riparazione per ingiusta detenzione	935
2.	La natura del diritto alla riparazione.	938
3.	L'ambito operativo dell'art. 314: questioni di legittimità costituzionale.	940
4.	Le ipotesi di riparazione: i casi di ingiustizia sostanziale (art. 314, comma 1): la sentenza di proscioglimento	944
4.1.	<i>Segue</i> : Le formule conclusive c.d. impeditive	945
4.2.	<i>Segue</i> : Principio di tassatività delle fattispecie di ingiustizia sostanziale e Corte costituzionale.	947
5.	Il processo cumulativo	950
6.	La detenzione illegale e i casi di ingiusta detenzione formale (art. 314, comma 2)	951
7.	L'ambito applicativo dell'art. 314, comma 2: la custodia cautelare riparabile	956
7.1.	<i>Segue</i> : Il provvedimento irrevocabile	958
8.	La sentenza di non luogo a procedere.	962
9.	L'archiviazione.	962
10.	Le ipotesi di esclusione <i>ex lege</i> della riparazione (art. 314, commi 4-5)	964
11.	La causa di esclusione del diritto all'indennizzo: il dolo e la colpa grave. Ambito applicativo	967
12.	<i>Segue</i> : Il dolo e la colpa grave	969
13.	<i>Segue</i> : L'incidenza della condotta processuale dell'indagato e i comportamenti leciti.	970
14.	<i>Segue</i> : Il rapporto fra il procedimento penale e il procedimento indennitario	973
15.	Casistica.	975
Art. 315. Procedimento per la riparazione		979
<i>Bibliografia</i>		980
1.	La natura del procedimento per la riparazione e le norme ad esso applicabili	981
2.	Il giudice competente.	983
3.	I soggetti legittimati.	984
4.	Il termine di presentazione della domanda.	985
5.	Le modalità di presentazione della domanda	987
6.	Il procedimento: la fase introduttiva	988
7.	<i>Segue</i> : I poteri delle parti e del giudice	993
8.	<i>Segue</i> : La decisione	995

9.	L'entità della riparazione.	996
10.	<i>Segue</i> : Il tetto massimo.	1002
11.	<i>Segue</i> : Gli interessi e la rivalutazione monetaria.	1003
12.	<i>Segue</i> : Le spese del procedimento.	1004
13.	L'impugnazione della decisione.	1005

TITOLO II. — Misure cautelari reali

CAPO I. — SEQUESTRO CONSERVATIVO.

Art. 316.	Presupposti ed effetti del provvedimento	1011
	<i>Bibliografia</i>	1011
1.	Sequestro conservativo: funzione	1012
2.	I presupposti: <i>a) periculum; b) fumus</i>	1013
3.	Adeguatezza e proporzionalità	1017
4.	L'oggetto	1018
5.	Fase in cui può essere disposto	1020
6.	Soggetti legittimati alla richiesta.	1021
7.	Custodia delle cose sequestrate	1024
8.	Revoca	1025
9.	Impugnazioni	1026
10.	Coesistenza con altre misure coercitive	1027
Art. 317.	Forma del provvedimento. Competenza	1029
1.	In genere	1029
Art. 318.	Riesame dell'ordinanza di sequestro conservativo	1030
1.	In genere	1031
Art. 319.	Offerta di cauzione	1031
Art. 320.	Esecuzione sui beni sequestrati.	1031

CAPO II. — SEQUESTRO PREVENTIVO.

Art. 321.	Oggetto del sequestro preventivo	1032
	<i>Bibliografia</i>	1035
1.	Funzione	1036
2.	Il <i>fumus</i>	1041
3.	Il <i>periculum</i> : <i>a)</i> generalità; <i>b)</i> reato perfezionato e cessazione della permanenza; <i>c)</i> sequestro di un bene già sequestrato	1045
4.	Adeguatezza e proporzionalità	1052
5.	Oggetto: <i>a)</i> in genere <i>b)</i> corpo del reato <i>c)</i> cose pertinenti al reato <i>d)</i> cose di terzi	1053
6.	Sequestro di cose confiscabili: <i>a)</i> in genere <i>b)</i> confisca per equivalente <i>c)</i> il sequestro funzionale alla confisca dei beni di valore sproporzionato <i>ex art. 12-sexies</i> d.l. 8 giugno 1992, n. 306.	1058

7.	Procedimento: <i>a)</i> iniziativa cautelare <i>b)</i> il potere dispositivo <i>c)</i> motivazione ed informazione di garanzia	1065
8.	Sequestro operato dal pubblico ministero o dalla polizia giudiziaria.	1069
9.	Revoca e reiterazione dei provvedimenti.	1070
10.	Casistica: <i>a)</i> in genere; <i>b)</i> sequestro di immobile <i>c)</i> reati tributari.	1072
Art. 322. Riesame del decreto di sequestro preventivo		
		1084
Art. 322-bis. Appello		
		1084
<i>Bibliografia</i>		
		1085
1.	L'ambito applicativo	1085
2.	Legittimazione ed interesse ad appellare	1088
3.	Sui rapporti tra la natura giuridica del rimedio e i limiti cognitivi del Tribunale	1091
4.	I termini per impugnare e il procedimento.	1092
Art. 323. Perdita di efficacia del sequestro preventivo		
		1093
<i>Bibliografia</i>		
		1094
1.	In genere	1094
CAPO III. — IMPUGNAZIONI.		
Art. 324. Procedimento di riesame.		
		1096
<i>Bibliografia</i>		
		1097
1.	Il riesame: un mezzo d'impugnazione esclusivo delle misure cautelari	1098
2.	I soggetti legittimati alla richiesta di riesame	1099
3.	Provvedimenti impugnabili	1100
4.	Richiesta di riesame: <i>a)</i> presentazione; <i>b)</i> termine; <i>c)</i> motivi	1101
5.	Avviso e differimento dell'udienza di riesame	1104
6.	Partecipazione: <i>a)</i> del p.m.; <i>b)</i> delle altre parti	1107
7.	Cognizione e poteri	1108
8.	Termine per la decisione	1113
9.	Effetto estensivo	1116
Art. 325. Ricorso per cassazione		
		1117
<i>Bibliografia</i>		
		1117
1.	Provvedimenti impugnabili	1117
2.	Soggetti legittimati	1118
3.	Motivi deducibili	1120
4.	Cognizione e poteri	1120
5.	Procedimento	1121
<i>Indice analitico-alfabetico</i>		
		1123